AMBIENTE

Rotary Club Salemi
Domenica Green – La cura che continua nel tempo

La "Domenica Green" promossa dal Rotary Club Salemi è stata una mattinata dedicata alla cura del Giardino Rotariano, uno spazio verde che rappresenta un impegno avviato nel 2018 con il progetto internazionale "Un albero per ogni rotariano". Nato in un contesto di respiro globale, il progetto è stato nel tempo consolidato a livello locale, trasformandosi in un luogo riconoscibile e a disposizione della comunità.
Rotariani e interactiani hanno operato insieme in attività di manutenzione ordinaria, pulizia e sistemazione del verde. Interventi essenziali, che si inseriscono in un percorso di attenzione verso uno spazio che il Club considera parte integrante del proprio rapporto con il territorio.
Il Giardino Rotariano è oggi un'area aperta e fruibile da tutti, un angolo di verde urbano che contribuisce al decoro del paese e offre ai cittadini un luogo curato, ordinato e accessibile. La sua cura rappresenta un segno concreto di attenzione verso l'ambiente e verso la qualità degli spazi condivisi.
Il coinvolgimento dei giovani dell'Interact assume un valore particolare: lavorare accanto ai soci Rotary favorisce la condivisione di buone pratiche legate alla tutela dell'ambiente e alla cura dei beni comuni, attraverso un'esperienza diretta e partecipata.
"Domenica Green" conferma come la manutenzione e la valorizzazione degli spazi verdi urbani possano diventare occasioni di partecipazione attiva e di attenzione concreta al territorio, mantenendo vivo nel tempo il senso originario di un progetto nato con una visione ampia e condivisa

Iniziativa di Sedici Club Rotary di Palermo Come informare e coinvolgere i cittadini sugli interventi di Riqualificazione della "Costa Sud"

La Costa Sud deve rinascere! Ora!
PERCHÉ È IMPORTANTE:
da decenni la Costa Sud – dalla foce dell'Oreto ad Acqua dei Corsari – vive in uno stato di degrado inaccettabile e ciò non interessa solo chi abita nella zona, ma tutti i cittadini palermitani
Gli interventi programmati procedono con lentezza
Rischiamo di perdere i fondi destinati ai progetti già finanziati:
Porto della Bandita Parco a mare dello Sperone Lungomare della Bandita
Contratto di fiume e di costa Oreto
Il Rotary intende informare e sensibilizzare la cittadinanza sugli sviluppi della situazione e sulle iniziative assunte e che andrà a sviluppare sul tema e chiede di ricevere un importantissimo supporto dalla mobilitazione delle coscienze dei cittadini che, condividendo l'idea e partecipando alle iniziative che si andranno ad organizzare, facciano sentire anch'essi la propria voce.
Se non agiamo adesso:
Addio fondi! Addio lavori!
Addio riqualificazione!

LA CITTÀ HA BISOGNO DI TUTTI!
Serve una mobilitazione civile, forte e informata Mobilitiamoci per difendere il diritto al mare ma anche la riqualificazione di un pezzo di città condannata al degrado

UNISCITI AL PROGETTO DEI 16 CLUB ROTARY SERVE ESSERCI
Per informazioni sullo stato degli interventi, su ciò che facciamo, per partecipare ma anche soltanto per manifestare la condivisione dell'iniziativa:
email: costasud.pa@gmail.com

(*) Palermo, Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Nord, Palermo Monreale, Palermo Sud, Lercara Friddi, Palermo Teatro del Sole, Corleone, Palermo Parco delle Madonie, Costa Gaia, Bagheria, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Mondello, Palermo Montepellegrino, Palermo Libertà

Rotary Club Palermo Montepellegrino Progetto S.O.S. Api 4.0 incontro con gli alunni dell'IC "S. Traina" di Misilmeri

All'Istituto Comprensivo "Salvatore Traina" di Misilmeri ha avuto luogo un incontro di grande valore educativo nell'ambito del progetto S.O.S. API 4.0, nato dalla convenzione tra l'Istituto e il Rotary Club Palermo Montepellegrino, guidato dalla presidente Freda Liotta.
Una collaborazione che unisce scuola e Rotary in un obiettivo comune: formare le nuove generazioni alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.
Accolti con entusiasmo dal Dirigente Scolastico prof. Salvatore Mazzamuto, gli alunni delle classi quarte hanno seguito con vivo interesse la lezione dell'apicoltrice Vincenza Cacioppo, titolare dell'azienda agricola Cacioppo di Camporeale, che con competenza e passione ha illustrato la complessa vita dell'alveare, la struttura dell'arnia, i ruoli delle api e la necessità della loro salvaguardia.
Con l'aiuto di un'arnia dimostrativa, della tuta da apicoltore e di un materiale didattico coinvolgente, l'esperta ha attirato subito l'attenzione dei bambini, che hanno posto molte domande.
Tra queste, una piccola alunna ha chiesto: «Ma le api capiscono quando l'apicoltore vuole aiutarle e non far loro del male?».
Un interrogativo che ha permesso di spiegare il valore della calma, del rispetto e dell'approccio gentile verso questi insetti fondamentali per la vita del pianeta.
La mattinata è stata arricchita anche dall'intervento della dottoressa Antonella Ferraro, delegata del Rotary al progetto S.O.S. API 4.0, che ha illustrato agli alunni il concorso promosso dal Distretto 2110, guidato dal Governatore Sergio Malizia, sottolineando come i loro lavori rappresentino un contributo reale alla diffusione della cultura della tutela ambientale.
«L'entusiasmo dei bambini – ha affermato Ferraro – è la prova

che investire nell'educazione ambientale è fondamentale: loro sono i primi custodi del futuro».
La Presidente Freda Liotta ha espresso grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa: «Il progetto S.O.S. API 4.0 è un esempio concreto di come la collaborazione tra scuola e Rotary possa generare percorsi di crescita culturale e civica di altissimo valore.
Le api sono un patrimonio dell'umanità e farle conoscere ai bambini significa educare alla responsabilità e alla cura del mondo in cui viviamo».
Anche l'apicoltrice Vincenza Cacioppo ha voluto condividere la propria emozione: «Parlare di api ai più piccoli è sempre un'esperienza speciale: colgono subito la magia dell'alveare e comprendono l'importanza di ogni singolo insetto per l'equilibrio della natura».
Determinante è stato il supporto della vicaria, prof.ssa Giusy Dazzo, che ha coordinato l'organizzazione della giornata, e dei docenti delle classi quarte, che hanno preparato gli alunni a vivere l'iniziativa con curiosità e partecipazione.
La mattinata si è conclusa con l'assaggio del miele "Ruci ruci. Miele di Sicilia", accolto con entusiasmo dai bambini, che hanno così potuto percepire in modo diretto il risultato del lavoro delle api.
L'esperienza ha rafforzato il senso della sinergia educativa tra scuola e Rotary, ponendo basi solide per la prosecuzione del progetto e per la produzione degli elaborati che gli studenti presenteranno nei prossimi mesi.

Rotary Club Sant'Agata Militello
L'uso delle piante nelle tradizioni popolari dei Nebrodi

Il Rotary Club Sant'Agata Militello ha dedicato una serata conviviale a un tema molto interessante: "L'uso delle piante nelle tradizioni popolari dei Nebrodi", con la partecipazione del prof. Lorenzo Gianguzzi dell'Università di Palermo, presentato dalla socia Consigliera Concettina Gianguzzi.

Attraverso un percorso ricco di riferimenti e contenuti, la relazione ha intrecciato botanica, storia e cultura, restituendo senso e profondità a simboli, riti e saperi legati al ciclo delle stagioni e al rapporto tra comunità e territorio.

Un racconto che ha evidenziato come, nelle tradizioni popolari, le piante non siano semplici elementi naturali, ma segni vivi di memoria collettiva, strumenti di lettura del paesaggio e della vita quotidiana.

L'incontro rientra nell'area d'intervento del Rotary dedicata alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio naturale, in quanto promuove la consapevolezza e l'attenzione verso ciò che definisce l'identità dei luoghi.

Nel saluto introduttivo, il presidente Giulio Settimo Franchina ha richiamato il significato profondo di questo patrimonio immateriale, sottolineando come il dialogo tra uomo e natura, sedimentato nei secoli, rappresenti un equilibrio prezioso da conoscere, custodire e trasmettere, perché ogni pianta porta con sé una storia e le feste popolari sono, in fondo, l'espressione più autentica di questo legame con la terra.